

Nuova Pescara, i comitati scrivono a Marsilio e Sospiri: “Rispettare il termine del 2027 per la fusione”

12 Novembre 2025



PESCARA - I tre comitati pro-fusione di **Pescara, Montesilvano e Spoltore** hanno inviato una **lettera congiunta** al presidente della Regione Abruzzo, **Marco Marsilio**, e al presidente del Consiglio regionale, **Lorenzo Sospiri**, per chiedere di **garantire il rispetto della scadenza del 1° gennaio 2027** per la nascita ufficiale della **Nuova Pescara**.

Il documento, firmato dall'**Associazione Nuova Pescara** e dai **Comitati di Spoltore e Montesilvano**, sottolinea come il processo di fusione sia “il frutto di una decisa volontà popolare” espressa nel **referendum del 2014**, e come i continui rinvii — dal 2022 al 2027 — abbiano generato “preoccupazione e disillusione” tra i cittadini e gli operatori economici del territorio.

“I rinvii della fusione – si legge nella lettera – sono legati più a ragioni di campanilismo e provincialismo politico che a una sana politica istituzionale. Solo la Regione può aiutare a superare queste paure, sostenendo in modo concreto il processo di aggregazione delle funzioni e dei servizi”.

I comitati ricordano inoltre che la **Nuova Pescara** ha ottenuto nel 2022 la possibilità di accedere a **finanziamenti statali fino a 105 milioni di euro in dieci anni**, risorse che rischiano di andare perdute a causa dei continui rinvii. “Anche le realtà produttive e socioeconomiche – sottolineano – attendono che la fusione diventi realtà per poter avviare programmazioni e investimenti”.

La lettera conclude con un appello diretto alla Regione: “**Non si può attendere oltre**. La fusione rappresenta un’occasione di sviluppo per l’intera regione, in grado di attrarre investimenti e rafforzare il ruolo dell’Abruzzo nel contesto del Medio Adriatico e dell’Unione Europea”.